



**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato
"F. Corridoni"**

Via Sant'Anna, 9 – CORRIDONIA (MC)
Sedi coordinate: Macerata - Civitanova Marche

www.ipsiacorridoni.edu.it

Codice Fiscale 80004920437

codice ufficio UFD4K5

e-mail: mcri010008@istruzione.it

Tel. Centralino 0733/434455

P.E.C.: mcri010008@pec.istruzione.it



Piano per l'Inclusione

a.s. 2024-2025

D.M. 27/12/2012

C.M. del 06/03/2013

D.Lgs. n. 66 del 13-04-2017, integrato e modificato dal D.Lgs. 96/19

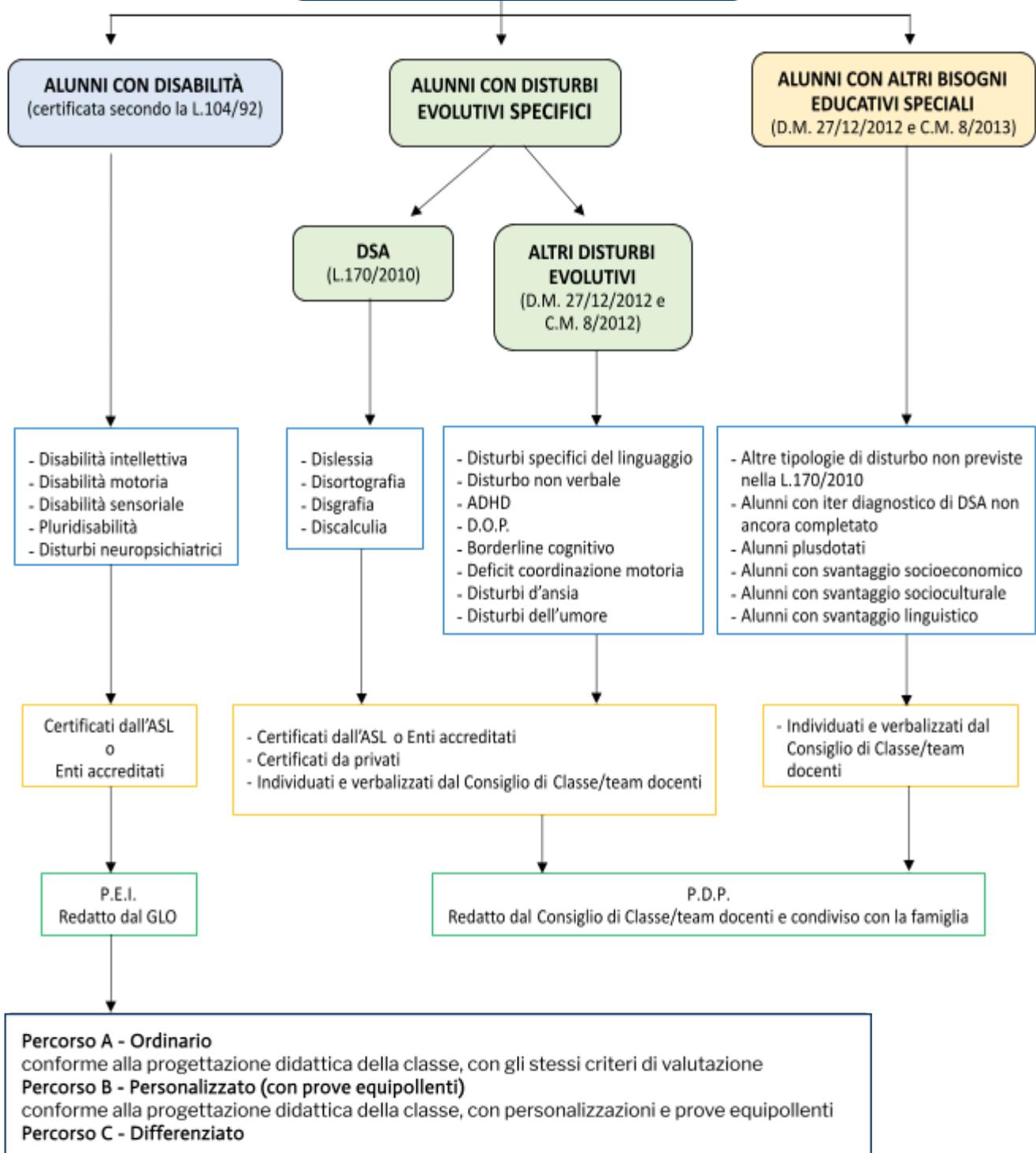
Il **Piano per l'Inclusione** è il principale strumento di programmazione in materia di inclusione, nel quale ogni istituzione scolastica definisce le modalità di utilizzo delle risorse e gli interventi educativi per assicurare il successo formativo di ogni allievo.

La scuola nel mettere in atto la sua azione inclusiva, diventa il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASUR, associazioni) nel processo educativo. Si tratta di un lavoro che necessita di aggiornamento continuo, poiché i bisogni e le risorse mutano in continuazione.

Il Piano per l'Inclusione è formato da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica messi in atto nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività dell'Istituto per l'a.s. 2024-2025.

Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, evidenziando punti di forza e criticità, per poi arrivare a progettare azioni educative attente al singolo, che valorizzino attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale, individuale e collettivo.

BES - Bisogni Educativi Speciali

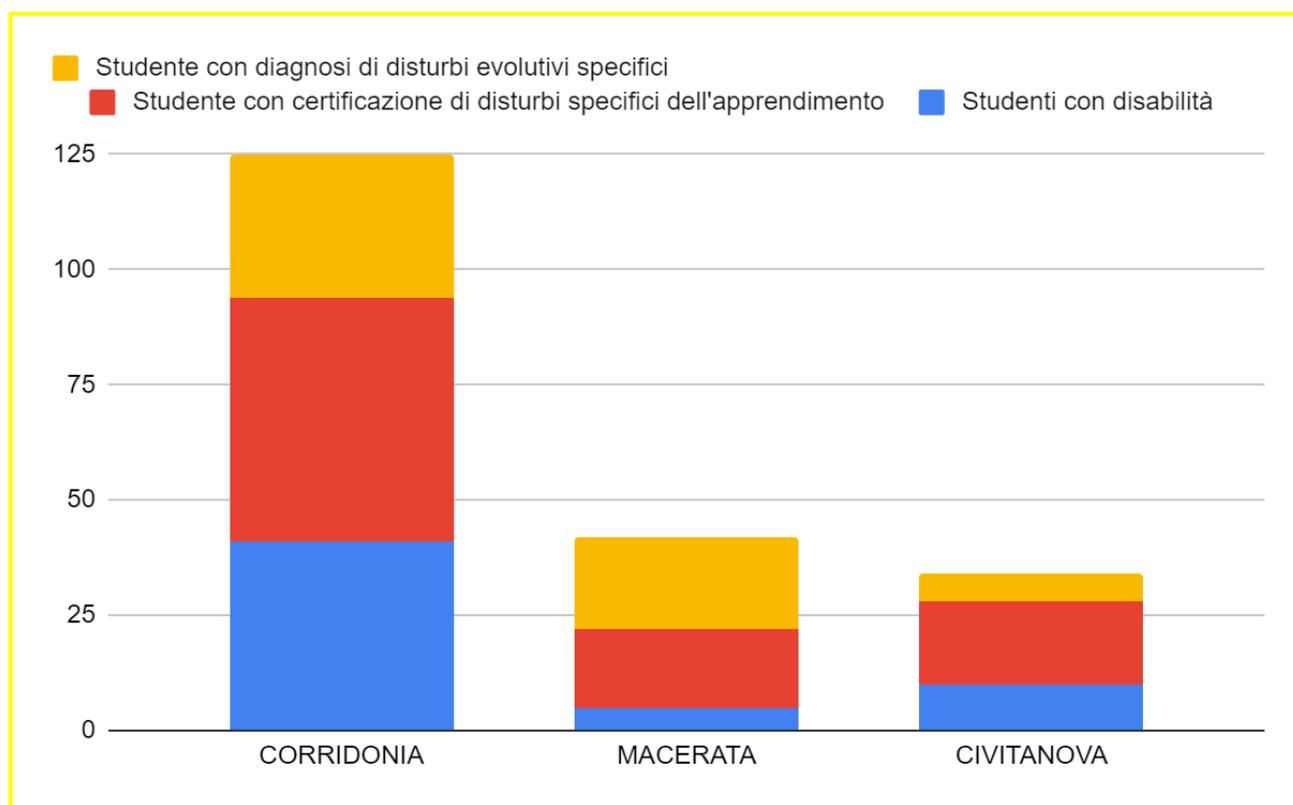


Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità - a.s. 2023-2024

A. Rilevazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	56
2. Disturbi evolutivi specifici	88
➤ DSA (Legge 170/2010)	53
➤ ADHD/DOP e Borderline cognitivo	10
➤ Altro	25
3. svantaggio* (<i>indicare il disagio prevalente</i>)	57
➤ Linguistico-culturale	50
➤ Altro (socio-economico; disagio comportamentale/relazionale)	7
Totali	
% su popolazione scolastica	34%
N° PEI redatti dai GLO (di cui 12 con PEI differenziato)	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	88
*per gli studenti con svantaggio sono stati redatti i PFI dai rispettivi CdC	

STUDENTI CON BES – SUDDIVISIONE PER SEDE

	LEGGE 104/92 studenti con disab.	LEGGE 170/10 (DSA e ADHD/DOP)	NON CERTIFICATI	TOTALE studenti BES	TOT. STUDENTI
CORRIDONIA	41	53	31	125	346
MACERATA	5	17	20	42	138
CIVITANOVA	10	18	6	34	101
TOTALE	56	88	57	201	585



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistente educativo e culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentoring	PNRR - "IPSIA La scuola in rete per il futuro" - contrasto alla dispersione scolastica	SI
Altro:	Psicologo - Pedagogista	SI

Altro:	Docente potenziamento studenti BES	SI
Altro:	Docenti potenziamento su L2 nelle tre sedi e tirocinante L2 nella sede di Corridonia	SI
Altro:	Mediatori linguistici di arabo e cinese nelle sedi di Macerata e Corridonia grazie al PNRR "IPSI La scuola in rete per il futuro"	
Altro:	Psicologo Life Skills	SI
Altro:	Progetto Pari opportunità e prevenzione contro ogni violenza di genere - Interventi del Centro Anti Violenza e dell'Osservatorio di Genere	SI
Altro:	Bullismo e Cyberbullismo	SI
Altro:	Progetto con la "RED - Rete educazione digitale" per attività di prevenzione primaria svolta nella sede di Corridonia	SI
Altro	Progetto Teatro - classi prime di Corridonia, supportato dagli esperti della "RED"	SI
Altro	Incontri di approfondimento e formazione su tematiche relative all'inclusione, valorizzazione, promozione delle potenzialità di tutti gli studenti	SI

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: PFI	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva - Progetto "Sc-arti" con la classe 4 ^a A e i ragazzi con disabilità	SI
	Altro: Progetti di Istruzione domiciliare e Scuola in Ospedale (non attivati nel corrente a.s.)	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti con disabilità	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Miglioramento dell'ambiente scolastico, per rendere più accogliente l'Istituto e le diverse aule	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su "Adolescenti: le relazioni e i contesti" - serie di incontri finanziati con il PNRR "IPSIA La scuola in rete per il futuro"	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: <i>Progetto Life Skills</i>	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto ausili)	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità organizzati da Enti esterni: - Corso di formazione sulla sindrome di Dravet per docenti, personale ATA e studenti della classe 1 ^a A - Corso di formazione sui comportamenti problema "Prevenire e gestire i comportamenti inadeguati"	SI
	Altro: Formazione individuale sulla Piattaforma futura	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Distribuzione di sussidi didattici per la realizzazione dei progetti di inclusione (Bookcrossing) e ausili dal CTI/CTS					X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Attivazione di percorsi di Istruzione domiciliare o Scuola in ospedale (non attuati nel corrente a.s.) o Attivazione di DDI a causa di particolari condizioni di studenti in difficoltà (certificati dall'UMEE di riferimento)				X	
* = 0 per niente - 1 poco - 2 abbastanza - 3 molto - 4 moltissimo forza					
0 = criticità ... 4 = punto di					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'inclusione di studente con BES comporta il potenziamento della rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La **scuola**, che definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- presiede il GLI;
- è messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- interviene direttamente nei casi in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- valorizza le risorse esistenti;
- acquisisce e distribuisce risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

Il **GLI** ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. È presieduto dal dirigente scolastico. È costituito dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei genitori, dal personale educativo operante presso l'istituto, eventualmente da referenti per l'integrazione del Comune e dal referente della AST. I suoi compiti sono stabiliti dalla normativa vigente, in particolare si occupa della :

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- rilevazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di un "Piano Inclusione"

Il **GLO** è un gruppo di lavoro composto dal Dirigente Scolastico e/o dalla funzione strumentale inclusione, dal Consiglio di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso dello studente con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale (se presente) e dalla famiglia dello studente. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze, all'elaborazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato, verificano l'attuazione e l'efficacia dell'intervento.

Il Consiglio di Classe svolge un ruolo fondamentale per individuare e gestire i bisogni educativi degli studenti delle classi:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- accoglie realmente la diversità e verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- redige un Piano di Lavoro (PDP, PEI, PFI);
- collabora con la famiglia e con il territorio;
- monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

La famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica;
- segnala alla scuola (segreteria, Dirigente Scolastico, Coordinatore di classe...) le eventuali problematiche relative ad esempio agli apprendimenti e consegna la documentazione aggiornata;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide i contenuti dei documenti scolastici per il proprio ruolo e la propria funzione.

La **Funzione strumentale inclusione** si avvale della presenza di tre referenti:

- Referente Gruppo Docenti per il Sostegno, si occupa di GLO, UMEE, organico di sostegno, controllo della documentazione, supporto ai CdC per la stesura dei PEI... in stretta collaborazione con il docente Referente del dipartimento BES;
- Referente DSA e BES, applicazione L. 170/2010 – modello PDP Direttiva 27.1.2012 – studenti “borderline”, incontri di équipe
- Referente studenti STRANIERI e con svantaggio linguistico e socio-culturale, si occupa di promuovere e coordinare i progetti L2 per studenti NAI.

I docenti devono prevedere metodologie di insegnamento e materiale didattico regolato in base alle effettive capacità (punti di forza) dello studente, in modo da favorire la sua inclusione nel gruppo classe. Devono inoltre promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi, per favorire la cooperazione tra pari, la collaborazione e il peer tutoring.

Curare l'inclusione e il diritto allo Studio delle studentesse e degli studenti fuori dalla famiglia di origine attraverso la formazione dei docenti e del personale ATA, secondo le recenti Linee guida, vista la presenza sempre più importante di studentesse e studenti con tali situazioni personali.

Come organizzazione interna del lavoro, condiviso tra le figure strumentali per l'Inclusione e il personale ATA, si conferma la necessità di un "tavolo tecnico" di lavoro per potenziare e ottimizzare i relativi compiti, come già avviato negli anni precedenti. Questo potrebbe permettere alla segreteria didattica di svolgere il proprio lavoro senza sovrapposizioni, ma in sinergia con le figure strumentali e con i docenti coordinatori di classe e i coordinatori di sede.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si auspica un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i docenti nella formazione e aggiornamento sulle tematiche relative all'inclusione e gestione della classe. Sono opportuni corsi di formazione che diano agli insegnanti spunti teorici e strumenti pratici da utilizzare nelle attività quotidiane (studenti BES). A tal fine l'Istituto, oltre a valutare la formazione organizzata internamente, sulla base delle specifiche esigenze segnalate dai docenti, fornirà le informazioni utili affinché i docenti possano avvalersi di corsi di aggiornamento specifici organizzati ad esempio dal CTI, dall'Ambito Territoriale, dall'E.F.T. Marche - piattaforma Scuola Futura e da altre organizzazioni esterne, se possibile anche a distanza, per facilitare la partecipazione più ampia possibile.

Strutturare progetti di formazione, anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche e/o con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata.

Corso interno, realizzato in collaborazione con il Gruppo famiglie Dravet Associazione Onlus, per sensibilizzare docenti e personale scolastico alla particolare patologia e mettere in atto efficaci strategie di inclusione. Il corso si è svolto all'inizio dell'anno con il personale docente e ATA, nel secondo quadrimestre con la classe 1° A, da riproporre e proseguire nel prossimo anno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione si basa sulla convinzione che ogni studente possa migliorare.

La personalizzazione dei percorsi e della valutazione, nei tempi e nei modi (cfr. Indice di Difficoltà per prove strutturate), assicura interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, valorizza la diversità come risorsa e incide positivamente sulla motivazione e sull'autostima.

Nella stesura dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli studenti.

Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dai singoli studenti, considerando le potenzialità evidenziate all'inizio dell'anno ed i miglioramenti ottenuti in itinere e finali.

Adozione di schede riepilogative da allegare alle verifiche scritte che riportino l'utilizzo, per ciascun alunno, degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti opportuni.

Utilizzare e condividere i risultati emersi dal confronto durante i Consigli di Classe per i PDP e dalle schede di monitoraggio compilate per la verifica intermedia dei PEI a fine primo quadrimestre e/o a metà del secondo nel modo più ampio possibile.

Proporre una formazione specifica sulla valutazione e una riflessione condivisa all'interno dei Consigli di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La presenza di più studenti con BES in una stessa classe richiede un impegno maggiore per i docenti, ma presenta anche potenzialità per la classe (maggiori risorse umane per recupero e sostegno per tutti).

Per favorire il processo di Inclusione si propone di programmare per le prime settimane di settembre i Consigli di Classe (compatibilmente con le nomine dei docenti a t.d. e la nomina dei Coordinatori di Classe) al fine di presentare gli studenti BES certificati a tutti i docenti della classe, migliorare la comunicazione e la diffusione delle informazioni su tutti gli studenti con BES in tutte le classi, non solo nelle classi iniziali.

Per migliorare il grado di inclusione degli studenti con disabilità è necessario lavorare il più possibile in classe e limitare l'uso delle altre aule, che potrebbero essere utilizzate nei momenti di maggiore stanchezza dello studente o per la realizzazione dei progetti e laboratori didattici.

Grazie all'integrazione delle competenze specifiche dei singoli docenti è possibile attivare percorsi per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) per progetti d'Istituto e Laboratori didattici come ad esempio i progetti Blog, Cucina, Manualità, Motorio (non attivato nell'a.s. 2023-2024), Musicale, Nuoto, Ippoterapia e Sicurezza. Da segnalare l'efficacia del progetto Sc-Arti attivato all'interno della programmazione di Metodologie Operative per la classe 4A, che ha permesso di attivare un laboratorio inclusivo nel rispetto delle caratteristiche dei singoli studenti. Per il prossimo anno scolastico si propone di attivare un progetto più ampio che coinvolga più classi dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

Inoltre si propone di attivare il progetto di Teatro nelle tre sedi, per dar via a nuove collaborazioni e progettualità, con il coinvolgimento di tutte le potenzialità dei ragazzi.

La partecipazione di tutti gli studenti ai moduli del progetto PNRR per la lotta alla dispersione, "Ipsia, la scuola in rete per il futuro", realizzati nell'a.s. in corso ha favorito la socializzazione e la relazione nel rispetto della diversità, vissuta come risorsa. Anche nel prossimo a.s. si confida di poter proseguire nelle attività laboratoriali programmate con modalità il più possibile inclusive.

Da favorire la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità ai campionati studenteschi, per permettere a tutti di esprimere, anche attraverso lo sport, le proprie potenzialità e condividere le esperienze nelle diverse fasi dei campionati, a partire da quella di Istituto.

Accanto alle figure dedicate all'alunno e alla classe (assistente e docente di sostegno) anche la presenza del personale ATA è un importante supporto, sia per quanto riguarda l'assistenza all'autonomia, che per la possibilità di mettere in atto i progetti e i laboratori integrati. Si auspica che tale collaborazione non venga mai meno, considerato l'aumento di iscrizioni di studenti con problemi di autonomia personale.

Favorire l'individuazione e il riconoscimento delle difficoltà legate alla conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti NAI (es. placement test per l'individuazione del livello iniziale) e strutturare percorsi di apprendimento dell'Italiano come lingua L2 in maniera il più possibile individualizzata, sia all'interno del CdC che con l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica dedicati, da svolgersi "a classi aperte" in orario curricolare.

Si suggerisce inoltre l'organizzazione di moduli intensivi di alfabetizzazione linguistica di ITL2, da svolgere nel periodo settembre-novembre, che prevedano attività di studio e apprendimento full time, per l'intero monte ore settimanale, a classi aperte, con prove di ingresso, in itinere e test finale, con consegne da eseguire giornalmente come rielaborazione domestica, obiettivi e livelli di apprendimento riconducibili al livello A2 e conseguente valutazione dei risultati conseguiti.

Curare l'inserimento nelle classi di appartenenza dei minori non accompagnati, progettando un percorso complessivo per l'apprendimento dell'italiano come lingua L2 e aiutare i ragazzi a sentirsi parte del contesto scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi, con le strutture educative e terapeutiche del territorio.

I rapporti con UMEE, UMEA e EE.LL. sono da potenziare

- per promuovere una partecipazione attiva ai GLO per la presa in carico sempre più puntuale nei confronti dei ragazzi e delle ragazze con diagnosi di disabilità;
- per le situazioni più a rischio (es. rischio di dispersione, di bocciatura, situazioni di conflittualità...), tenuto conto delle difficoltà organizzative già segnalate da parte dell'ASUR;
- con particolare riferimento a percorsi in uscita (P.C.T.O - ex alternanza scuola-lavoro, inserimento lavorativo presso cooperative sociali, attivazione progetti di Tirocinio di Inclusione Sociale).

Rapporti con Enti esterni in ambito sociale, per interventi educativi e preventivi del disagio e della dispersione scolastica, tra i quali si propone l'Associazione Amici del Talento Organizzazione di Volontariato di Morrovalle, AGFI Associazione Genitori e Figli per l'Inclusione di Fano, Vallesina Bio di Monsano (AN).

È importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli studenti usufruiscono, come enti, aziende... per condividere e supportare i progetti attivati, a partire dai percorsi di PCTO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il G.L.I. suggerisce le "politiche" della scuola rispetto ai problemi dell'inclusione, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo e, più in generale, al Progetto di vita, secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'inclusione scolastica.

La famiglia è corresponsabile del percorso di inclusione, viene attivamente coinvolta nel supporto specifico all'evoluzione e alla formazione del ragazzo. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche per favorire lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi e di conseguenza nel PEI, nel PDP e nel PFI.

È stato ed è tuttora importante il contributo delle associazioni di volontariato per sostenere i progetti di autonomia pensati per gli studenti, come nel caso della collaborazione dell'AVULSS di Corridonia, attivato già da diversi anni.

Sono stati attivati interventi di inclusione e di sostegno rivolti a studenti in difficoltà, in collaborazione con l'associazione "Piombini - Sensini". Collaborazione con l'associazione "Nati per leggere" allo scopo di promuovere la lettura e sollecitare gli studenti ad un atteggiamento responsabile verso chi è più piccolo e fragile.

Collaborazione con la coop.va Il Faro, che ha permesso di attivare il progetto RED.

Civitanova: Croce Rossa e Oratorio.

Corridonia: attivare collaborazioni con Oratorio e Croce Verde, Associazione famiglie Dravet.

Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali.

Incontri di approfondimento e formazione con alcuni autori su tematiche relative all'Inclusione, alla motivazione e alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli studenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Possibilità di utilizzare prove EQUIPOLLENTI in relazione a contenuti culturali e professionali diversi.

Possibilità di attribuire crediti formativi – ai sensi del D.Lgs. 77/2005 – per percorsi di P.C.T.O. (ex alternanza scuola-lavoro) anche in modalità duale.

Attenta lettura e riflessione delle Indicazioni Nazionali relative alla riforma degli Istituti Professionali per definire e strutturare la programmazione curricolare alla luce dei suggerimenti dati per attuare una didattica inclusiva.

Promuovere la formazione dei docenti e del personale sulle Linee guida relative alle studentesse e agli studenti fuori dalla famiglia di origine, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

Favorire l'applicazione di quanto disposto nel D.I. 182/2020 che ha introdotto un nuovo modello di PEI e prevede in modo più esplicito la presa in carico dello studente a partire dalla stesura del PEI da parte di tutto il CdC e più in generale del GLO.

Favorire la condivisione, all'interno dei CdC, del PFI come strumento di personalizzazione di strategie didattiche individualizzate per la valorizzazione del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Assegnare livelli di responsabilità dissimili a docenti diversi per progetti specifici, evitando che ci sia un solo referente che si occupi di tutto un settore.

Valorizzare le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Promuovere la collaborazione tra il G.L.I. e i rappresentanti dei progetti "Life Skills", "Bullismo e Cyberbullismo", "Accoglienza" e "Pari opportunità" per valorizzare i contributi dell'attivazione di tali progetti per la costruzione di una scuola inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse della L. 440/97 (Ampliamento offerta formativa).

Organizzazione e ottimizzazione di uno spazio di lavoro in cui sia possibile consultare tutto il materiale esistente relativo alla didattica, in corso di catalogazione e sistemazione all'interno della nuova Biblioteca d'Istituto.

Acquisire materiale didattico e materiale specifico per l'inclusione tramite progetti con il CTI in comodato d'uso gratuito, come già realizzato negli anni precedenti e in quello in corso, partecipando al Progetto ausili, migliorando, la capacità progettuale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Orientamento in ingresso con laboratori "itineranti" presso la Scuola Secondaria di I grado.

Convenzioni con le Scuole Secondarie di I grado per l'orientamento in ingresso e l'accoglienza attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali promosse nel nostro Istituto.

Incremento degli incontri tra insegnanti di scuole di grado diverso, per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola, secondo quanto previsto dal D.l. 182/2020.

Orientamento in uscita a vari livelli (a seconda della situazione degli studenti).

Progetti di PCTO presso Centri Diurni per accompagnare l'inserimento degli studenti con disabilità e favorire un Progetto di vita che comporti una serie di attività educative e formative una volta terminato il percorso scolastico.

Accompagnamento presso l'ufficio del lavoro e iscrizione al collocamento mirato in vista di un inserimento lavorativo con la legge 68/99.

Il presente Piano per l'Inclusione è discusso e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2024.

Il Collegio Docenti approva il Piano per l'Inclusione in data 12/06/2024.